



Città
metropolitana
di Milano

Il Sindaco

Decreto n. 262/2016

Atti n. 248980 1,18/2016/6

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto l'art.1, comma 40, della Legge 7 aprile 2014 n.56 che dispone quanto segue: *"Il sindaco metropolitano può nominare un vicesindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicesindaco esercita le funzioni del sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Qualora il sindaco metropolitano cessi dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del proprio comune, il vicesindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano"*.

Ritenuto, ai sensi dell'art. 21 comma 2 dello Statuto della Città metropolitana, di delegare al Vice Sindaco della Città metropolitana le funzioni vicarie;

Visto il D.Lgs. n. 39/2013

Visto il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

DECRETA

- 1) di conferire l'incarico di Vice Sindaco Metropolitano al Consigliere **Arianna Censi**, per quanto specificato in premessa;
- 2) di dare atto che l'incarico di cui sopra è subordinato alla verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.
- 3) di darne immediata comunicazione al Consiglio metropolitano ai sensi dell'art. 21 dello Statuto della Città metropolitana di Milano.
- 4) di comunicare il presente atto per opportuna conoscenza al Prefetto di Milano e ai Sindaci del territorio metropolitano
- 5) Il Segretario Generale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento..

Milano, 26.10.2016

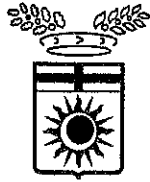
Il Sindaco Metropolitano
Giuseppe Sala

Per accettazione della nomina:

Arianna Censi

Il Segretario Generale
Dott.ssa Simonetta Fedeli

1



Città
metropolitana
di Milano

**DICHIARAZIONE IN ORDINE A RELAZIONI E SITUAZIONI
DI INCOMPATIBILITÀ/CONFLITTO DI INTERESSI**

Il /La sottoscritto/a CONSI ARIANNA, nato/a MILANO il 1.12.61, in relazione all'incarico allo/alla stesso/stessa conferito ai sensi dell'art. 1 comma 41 della Legge n. 56/2014 in qualità di VICE - SINDACO, consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni svolte in ragione della nomina conferita presso la Città metropolitana di Milano con decreto sindacale R.G. n..... del ;

A. di essere titolare delle seguenti cariche e/o incarichi, consapevole anche di quanto disposto dall'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 nell'ipotesi di accertata dichiarazione mendace:

CARICA/INCARICO RICOPERTO (descrizione carica incarico e ente conferente)	NORMA DI RIFERIMENTO
<u>CONSIGLIERE METROPOLITANO</u>	
<u>CONSIGLIERE COMUNE DI MILANO</u>	

B. di avere partecipazioni nelle seguenti organizzazioni che rappresentino interessi economici di categorie produttive oggetto di vigilanza, ovvero che ricevono benefici di qualunque natura o siano parti in convenzione aventi ad oggetto attività o beni della Città metropolitana di Milano, come di seguito rappresentato:

Denominazione organizzazione	P.Iva/C.F.

C.1 di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti dalla Provincia di Milano o dalla Città metropolitana di Milano:

C.2 di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i seguenti soggetti privati retribuiti dalla Provincia di Milano o dalla Città metropolitana di Milano:

Denominazione Soggetto privato	P.Iva/C.F.	Descrizione tipologia di rapporto

D la sussistenza di rapporti di coniugio, convivenza, parentela, affinità entro il secondo grado, con dipendenti della Città metropolitana di Milano come di seguito riportato;

Descrizione tipologia di rapporto	Indicazione del dipendente (coniuge, parente, affine)	Unità organizzativa (in riferimento al coniuge, parente, affine)

E.1 che né parenti né affini entro il secondo grado, né coniuge o convivente del sottoscritto hanno avuto o hanno attualmente in corso rapporti finanziari con la Provincia di Milano o la Città metropolitana di Milano, ovvero con organismi dalle stesse a vario titolo partecipati;

E.2 che parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente del sottoscritto hanno avuto o hanno attualmente in corso rapporti finanziari con la Provincia di Milano o la Città metropolitana di Milano, ovvero con organismi dalle stesse a vario titolo partecipati, come di seguito rappresentato:

Provincia di Milano/Città metropolitana/ altro organismo partecipato	P.Iva/C.F.	Grado di parentela o altra relazione direttamente interessata

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì:

- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alla carica ricoperta, in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia

tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

- di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il/la sottoscritto/a si impegna inoltre a:

- **comunicare tempestivamente** le eventuali cause di sopravvenuta incompatibilità e/o di conflitto, anche potenziale, di interessi e a presentare in occasione di ogni atto di nuova assegnazione/destinazione a nuovo ufficio (inteso quale nuova unità organizzativa di riferimento) analoga dichiarazione delle cause di incompatibilità;
- **produrre** nuova dichiarazione per intervenuti fatti o circostanze che comportassero variazioni di situazioni/stati oggetto della presente dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara infine, che la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione.

Data 26.10.2016

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data 26.10.2016

Firma _____